

**GIUNTA COMUNALE – ADUNANZA DEL 17/12/2013  
OGGETTO N. 368**

**Reg. Int. n. DG-430-2013**

**APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI  
PUBBLICI DEL COMUNE DI VERCELLI.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che, sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il Codice di Comportamento rappresenta uno degli strumenti essenziali del Piano Triennale della Corruzione di ciascuna Amministrazione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione;

Atteso che, sulla base delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000, cd testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la competenza residuale generale spetta alla Giunta e che a tale organo spetta espressamente l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui il Codice in esame costituisce parte integrante;

Visti:

- la legge n. 190/2012, cd anticorruzione;
- il D.Lgs. n. 165/2001, cd testo unico delle norme sul pubblico impiego;
- il D.P.R. n. 62/2013, cd codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Considerato che tali disposizioni impongono a tutte le Pubbliche Amministrazioni di adottare il codice di comportamento integrativo dei dipendenti pubblici;

Assunto che la Conferenza Unificata tra Stato, regioni ed autonomie locali ha dettato in data 24 luglio 2013 una intesa in cui si stabilisce il vincolo alla adozione del codice di comportamento integrativo entro i 6 mesi successivi alla entrata in vigore del D.P.R. n. 62/2013, per cui tale termine scade il 15 dicembre 2013, ancorché lo stesso non abbia natura perentoria;

Vista la deliberazione Civit n. 75/2013 con cui sono dettate le “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Considerata la necessità per l’ente di adottare il codice di comportamento integrativo, strumento che ha peraltro un notevole rilievo nell’ambito del complesso delle iniziative per la prevenzione della corruzione;

Dato atto che il Codice si applica a tutti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, il cui rapporto di lavoro è disciplinato contrattualmente, ai sensi dell’art. 2, commi 2 e 3, del medesimo Decreto. Per il personale in regime di diritto pubblico le disposizioni del codice assumono la valenza “di principi di comportamento” in quanto compatibili con le disposizioni speciali;

Valutata la necessità di avere un documento che non si limiti a riproporre i principi dettati dal codice nazionale di comportamento contenuto nel citato D.P.R. n. 62/2013, ma che gli stessi siano personalizzati rispetto alle esigenze dell’ente;

Considerato che il documento viene adottato per la prima volta e che lo stesso ha, di conseguenza, una natura sperimentale e che dovrà essere rivisto ed eventualmente modificato/integrato alla luce delle risultanze della concreta esperienza che si realizzerà;

Ricordato che in sede di aggiornamento annuale del piano per la prevenzione della corruzione deve necessariamente essere verificato il concreto andamento della applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione ivi compreso, quindi, anche il codice di comportamento integrativo;

Vista la proposta presentata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e sentiti i dirigenti dell’ente;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, sentiti i dirigenti dell’ente;

Assunto che tale proposta è stata pubblicata dal 19 novembre 2013 al 4 dicembre 2013 sul sito internet dell'ente e che non sono pervenute richieste di modifica, ad eccezione delle integrazioni proposte dall'OIV, di cui alla richiamata relazione tecnica e recepita nella proposta definitiva;

Dato atto che sulla proposta, l'OIV ha formulato il proprio parere positivo;

Considerato che la proposta non determina oneri né incide sulle entrate né ha ricadute di ordine finanziario, per cui non è necessario il parere di regolarità contabile;

Attesa la competenza della Giunta Comunale a deliberare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, espressi palesemente;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il Codice di Comportamento Integrativo del personale allegato quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il titolo III è da considerarsi modificativo del capo V delle norme del Regolamento degli uffici e dei servizi che disciplina l'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi;

### **Parere di regolarità tecnica**

Il sottoscritto, SEGRETARIO GENERALE, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 69, 6° comma, dello Statuto Comunale, esprime parere favorevole, in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott.ssa Donatella Mazzone)